MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER L'INNOVAZIONE, L'AMMINISTRAZIONE, IL PERSONALE E I SERVIZI
DG DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, DELLE RISORSE STRUMENTALI E DELLA COMUNICAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla G.U. n. 103 del 05.05.2017 - Serie Generale;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2017 di individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali, registrato alla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017 con il n. 2419 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 20 del 25 gennaio 2018;

VISTO il D.P.C.M. del 24 giugno 2021, n. 140 recante modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali emanato con il D.P.R. 15 marzo 2017 n. 57, pubblicato sulla G.U. n. 241 del 08.10.2021 - Serie Generale, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, recante l'"Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022 con il n. 299 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, adottato ai sensi dell'articolo 3 del DL 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, pubblicato nella G.U. n. 38 del 15.02.2024, in vigore dal 1° marzo 2024;

VISTA la Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213), "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata nella G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. ordinario n. 40;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 29 dicembre 2023 concernente la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare, relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026 ed in particolare la Tabella 4;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 3 dell'11 gennaio 2024, registrato dall'UCB al n. 16 del 18 gennaio 2024, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2024 ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il Decreto ministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai Centri di Responsabilità Amministrativa

per l'esercizio finanziario 2024 n. 7 del 29 gennaio 2024, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 35 del 1° febbraio 2024;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 62 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 36/2023;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per la durata di un triennio a decorrere dal 1° gennaio 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 499 del 03 giugno 2022, registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2022 n. 2095, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Stefania Rupe l'incarico di titolarità della Divisione IV "Contratti e pagamenti relativi a beni e servizi informatici e non informatici" della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, per il periodo dal 15 giugno 2022 al 14 giugno 2025

VISTO l'art 36 del D.P.C.M. del 23.11.2023, n. 230, secondo cui: *"Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data di conclusione del processo di riorganizzazione, ciascun dirigente mantiene l'incarico dirigenziale in essere, sino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali con procedure di interpello indette dal Ministero e, comunque, non oltre la data relativa di scadenza*";

VISTA la direttiva del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, prot. n. 26 del 27.02.2024, recante *"Riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Direttiva concernente la regolamentazione e la gestione della fase transitoria";*

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni", il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha radicalmente modificato le tradizionali metodologie lavorative, la firma elettronica si è rivelata uno strumento indispensabile per le Amministrazioni Pubbliche sia con riferimento alla possibilità di validare legalmente documenti e contratti a distanza, sia con riferimento alla possibilità di risparmiare tempo e risorse economiche;

CONSIDERATO che tra le varie tipologie di firma elettronica, la firma digitale rappresenta la forma più avanzata, quella con il massimo valore legale;

CONSIDERATO che la firma digitale si avvale di un kit composto da un dispositivo fisico OTP (One Time Password)

e da un certificato di sottoscrizione con una validità di 3 anni emesso da un ente certificatore che identifica e attesta con certezza l'identità del titolare della firma;

CONSIDERATO che la firma digitale consente di firmare files e documenti da qualsiasi postazione connessa a Internet, avendo a disposizione il predetto certificato di sottoscrizione depositato su un server sicuro e il dispositivo OTP il quale, generando un nuovo codice segreto ad ogni utilizzo, permette al titolare dello stesso di effettuare l'autenticazione con le proprie credenziali e di portare così a termine le operazioni in breve tempo ed in qualunque momento;

CONSIDERATO che il sistema innanzi descritto prevede un'autenticazione a due fattori che incrementa notevolmente il livello di sicurezza e offre quindi ampie garanzie sul suo utilizzo;

CONSIDERATO dunque che la firma digitale, basandosi sulle sue caratteristiche principali (autenticità del documento, paternità del firmatario e integrità del documento), rappresenta una soluzione rapida ed efficace utile nella promozione del processo di dematerializzazione della documentazione;

CONSIDERATO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nel corso degli anni, ha reso omogeneo il patrimonio di firme digitali in dotazione al proprio personale procedendo in maniera progressiva all'acquisto di dispositivi a marchio "Poste Italiane S.p.A.";

CONSIDERATO che le firme digitali a marchio "Poste Italiane S.p.A." si sono rivelate di alto livello qualitativo sia in ordine alle loro caratteristiche e funzionalità sia in ordine alla loro facilità di utilizzo e pertanto rappresentano un prodotto che ha garantito nel corso del tempo elevati livelli di affidabilità e performance;

CONSIDERATO che l'acquisto di firme digitali a marchio "Poste Italiane S.p.A." si pone in conformità con i summenzionati obiettivi di omogeneizzazione del patrimonio di firme digitali in dotazione del personale già perseguiti da Ministero del lavoro e delle politiche sociali, rispondendo pienamente al principio di razionalizzazione degli acquisti cui le Amministrazioni Pubbliche devono attenersi nell'esercizio della propria attività amministrativa;

CONSIDERATO che con il sopra citato D.P.C.M. 22 novembre 2023, n. 230, pubblicato sulla G.U. del 15 febbraio 2024 n. 38, in vigore dal 1° marzo 2024, si è proceduto alla riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed in particolare, tra le altre cose, all'introduzione di n. 3 (tre) Dipartimenti e al trasferimento delle risorse umane dall'ANPAL allo stesso Ministero;

CONSIDERATO che gli uffici tecnici della scrivente Direzione Generale in data 21.03.2024 hanno rappresentato, per le vie brevi, la necessità di provvedere all'acquisto di un nuovo quantitativo di n. 30 (trenta) kit di firma digitale per le esigenze connesse allo svolgimento dell'attività amministrativa del nuovo personale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO necessario provvedere al soddisfacimento dell'esigenza rappresentata dagli uffici tecnici dell'Amministrazione mediante acquisizione di n. 30 (trenta) nuovi kit completi per l'utilizzo delle firme digitali a marchio "Poste Italiane S.p.A." attualmente in uso presso la stessa, anche nel rispetto del principio di razionalizzazione degli acquisti;

CONSIDERATO che l'art. 79 del D.lgs. n. 36/2023, concernente le "Specifiche tecniche", che rimanda all'Allegato II.5, PARTE II, A – SPECIFICHE TECNICHE, comma 6, prescrive di indicare la motivazione eccezionale dell'indicazione del marchio del prodotto qualora non possa essere applicato il precedente comma 5;

CONSIDERATO che il marchio delle firme digitali è ivi indicato in quanto l'acquisto in parola fa riferimento a un prodotto già in uso presso gli uffici dell'Amministrazione e che, pertanto, per motivi di natura strategica ed economica, ma soprattutto per ragioni di uniformità, di continuità dell'azione amministrativa e di non compromissione del corretto svolgimento di quest'ultima, rappresenta un'ottima soluzione in grado di soddisfare il fabbisogno della stessa;

CONSIDERATO che per il raggiungimento delle finalità sopra elencate l'Amministrazione ha necessità di individuare un operatore altamente specializzato per l'erogazione di n. 30 (trenta) nuovi kit di firma digitale;

VISTO l'art. 50 del D.lgs. n. 36/2023 che dispone, al comma 1, lettera b), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 il quale dispone che, in caso di affidamento diretto, la stazione appaltante individui nella decisione di contrarre l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

DATO ATTO che la fornitura di cui trattasi non rientra nell'ambito di applicazione dei criteri minimi ambientali in base al Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della Pubblica Amministrazione;

DATO ATTO che non sussistono convenzioni stipulate da Consip in relazione alla fornitura di cui trattasi, come innanzi rappresentato, e che entrambi i prodotti risultano acquisibili attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

DATO ATTO, con riguardo al fabbisogno di cui trattasi e rispetto a quanto innanzi indicato, di aver visionato sul sito www.acquistinretepa.it l'iniziativa del MePA "Servizi", attualmente attiva, categoria "Servizi ICT Firma elettronica qualificata";

INDIVIDUATA, tra gli operatori economici presenti sulla piattaforma MePA nella suddetta categoria, la Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 15856661002 e C.F. 97103880585;

INDIVIDUATO il prodotto richiesto denominato "Postekey - Minimo 10 pz", con codice "127-13 530-02 min10", nel catalogo del fornitore Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 15856661002 e C.F. 97103880585;

CONSIDERATO che il costo unitario del prodotto denominato "Postekey - Minimo 10 pz" è pari a € 42,00 (euro quarantadue/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che il costo complessivo dell'intera fornitura, per l'acquisto di n. 30 (trenta) kit di firma digitale è pari a € 1.260,00 (euro milleduecentosessanta/00) IVA esclusa;

DATO ATTO che la congruità del prezzo è stata verificata in relazione all'ultimo affidamento effettuato dalla scrivente Direzione Generale tramite Ordine di Acquisto (OdA) sul MePA n. 6808829/2022, prot. n. 33/425 del 16.05.2022, avente il medesimo oggetto della presente acquisizione e autorizzato con Decreto Direttoriale n. 33/415 del 13.05.2022, oltre che con riferimento ai costi di listino della Poste Italiane S.p.A., rimasti del tutto invariati nel corso degli anni;

CONSIDERATO che la Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 15856661002 e C.F. 97103880585, con i suoi oltre 160 anni di storia, rappresenta una realtà unica in Italia per storia, dimensioni, presenza capillare sul territorio, riconoscibilità e fiducia da parte dei cittadini, essendo infatti la più grande rete di distribuzione di servizi del Paese, attiva nella logistica, consegna di corrispondenza e pacchi, servizi finanziari e assicurativi, sistemi di pagamento e telefonia;

CONSIDERATO che la Poste Italiane S.p.A. è costituita da 12.755 uffici postali distribuiti su tutto il territorio nazionale, 120.000 dipendenti e 35 milioni di clienti, ricoprendo un ruolo di primaria importanza nel tessuto economico, sociale e produttivo dell'Italia;

CONSIDERATO che la Poste Italiane S.p.A., grazie alla sua capillarità sul territorio nazionale, ha rappresentato un punto di riferimento per il Paese in un momento di definizione di nuovi equilibri post-pandemia, nonché di crisi umanitaria ed energetica dovute al conflitto in Ucraina, ha rafforzato la propria collaborazione con le Istituzioni, supportando da un lato la Pubblica Amministrazione e dall'altro i piccoli comuni e ha contribuito alla transizione digitale e sostenibile del Paese;

CONSIDERATO che la Poste Italiane S.p.A., a partire dal 27 ottobre 2015, è una società emittente titoli quotati sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e al 31 dicembre 2023, è partecipata per il 29,26% dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), per il 35% da Cassa Depositi e Prestiti (CDP), a sua volta controllata dal MEF, e per la residua parte da investitori istituzionali e retail;

CONSIDERATO che la Poste Italiane S.p.A. fornisce ampie garanzie di affidabilità in quanto ha finora erogato a regola d'arte, nel pieno rispetto dei costi e dei tempi pattuiti, e senza applicazione di alcuna penale, in favore della scrivente Amministrazione, una fornitura perfettamente corrispondente all'attuale fabbisogno e coerente con il livello economico e qualitativo atteso, dimostrandosi affidabile ed idonea nell'espletamento della fornitura che le è stata affidata;

ACCERTATA, per quanto sopra, l'affidabilità e l'idoneità della Poste Italiane S.p.A. rispetto all'erogazione della fornitura in argomento essendo la medesima in possesso di pregresse e documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, conformemente a quanto disposto dal citato art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che l'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023 prevede che "*è comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro*";

VISTI gli esiti dell'istruttoria svolta per l'individuazione di un operatore economico specializzato a cui affidare la fornitura di cui trattasi e che gli stessi sono conformi al principio del risultato enunciato dall'art. 1 del D.lgs. n. 36/2023;

ACCERTATO, per tutto quanto sopra, che ricorrono i presupposti di legge per l'acquisizione della fornitura di cui trattasi mediante affidamento diretto, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, richiamati all'art. 48, comma 1 e all'art. 49, comma 6 del D.lgs. n. 36/2023, nonché del rispetto di quanto indicato nell'allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che nell'ambito del MePA le Amministrazioni possono acquistare beni o servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria anche tramite il canale dell'Ordine Diretto di Acquisto (ODA), ovvero direttamente dal Catalogo del fornitore abilitato, compilando e firmando digitalmente l'apposito modulo d'ordine presente sul Portale www.acquistinretepa.it;

PRESO ATTO che l'effettuazione dell'ordine diretto di acquisto ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel Catalogo del fornitore, per cui il contratto di fornitura si intende perfezionato nel momento in cui l'ordine viene caricato e registrato nel sistema dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla creazione di un Ordine di acquisto (ODA), generato automaticamente dal sistema, da inviare alla Società Poste Italiane S.p.A. iscritta all'iniziativa "Servizi", attualmente attiva, categoria "Servizi ICT Firma elettronica qualificata" e individuata sulla base delle già menzionate verifiche e valutazioni;

ATTESO che al contratto saranno applicabili le Condizioni generali di contratto relative al bando "Servizi" oggetto dell'ODA;

CONSIDERATO che per il presente affidamento è stato acquisito il CIG B0F1FE2F66, attraverso l'interconnessione tra la piattaforma acquistinretepa.it ed ANAC;

VISTI gli atti predisposti a questo effetto dagli Uffici di questa Direzione e in particolare l'Ordine di Acquisto e il modello di autodichiarazione sul possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 52, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, sottoscritto dal legale rappresentante della Poste Italiane S.p.A. e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

VISTO il Decreto Direttoriale protocollo n. 33/298 del 25.03.2024, con il quale è stato disposto di:

(i) procedere all'acquisizione della fornitura di n. 30 (trenta) kit di firma digitale, attraverso un Ordinativo di Fornitura (OdA) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) gestito da Consip S.p.A., all'interno dell'iniziativa "Servizi", attualmente attiva, categoria "Servizi ICT Firma elettronica qualificata", ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € 1.260,00 (euro milleduecentosessanta/00) IVA esclusa, CIG B0F1FE2F66, con la Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 15856661002 e C.F. 97103880585;

(ii) individuare come Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023, la Dott.ssa Maria Condemi, Direttore Generale della Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione;

(iii) porre la spesa necessaria per finanziare l'intervento a carico del Capitolo di bilancio 1746/1 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024;

VISTO l'Ordine Diretto di Acquisto n. 7759840 del 22.03.2024, assunto al protocollo di questa Direzione in data 25.03.2024 con il n. 33/2655, sottoscritto con firma digitale secondo le modalità previste dal Mercato elettronico per la PA, gestito da Consip S.p.A., con il quale è stata acquisita la fornitura sopra indicata;

CONSIDERATO che, alla luce di quanto innanzi rappresentato, il sopra citato Decreto Direttoriale a contrarre, protocollo n. 33/298 del 25.03.2024, ha posto la spesa necessaria per finanziare l'intervento a carico del Capitolo di bilancio 1746/1 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2024;

VERIFICATA la regolarità contributiva della Poste Italiane S.p.A. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_42317655, rilasciato in data 03.02.2024 e custodito agli atti degli Uffici di questa Direzione;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria sul Capitolo di bilancio 1746;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La premessa narrativa forma parte integrante formale e sostanziale al presente atto.
Ai sensi dell'art. 18, comma 8, del D.lgs. n. 36/2023, il contratto di cui in premessa (Ordine Diretto di Acquisto n. 7759840 del 22.03.2024) tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 15856661002 e C.F. 97103880585, avente ad oggetto l'acquisizione della fornitura di n. 30 (trenta) kit di firma digitale, allegato in copia al presente atto, è a tutti gli effetti di legge approvato.

Articolo 2

È impegnata la somma di € 1.260,00 (milleduecentosessanta/00), oltre IVA – pari a € 277,20 (duecentosettantasette/20) - per un importo complessivo pari a € 1.537,20 (millecinquecentotrentasette/20), IVA inclusa, a favore di Poste Italiane S.p.A., con sede in Roma al Viale Europa, n. 190, P.IVA 15856661002 e C.F. 97103880585, per la fornitura in parola.

Articolo 3

Detta spesa graverà sul Capitolo di bilancio 1746/1 – CDR 4 “Direzione Generale dell’innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione” per l’esercizio finanziario 2024.

Il presente decreto sarà trasmesso al Ministero dell’economia e delle finanze - Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo di competenza.



Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi*

Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.*